



Anno XVI

Numero 195 Luglio 2022

<https://www.faronotizie.it/>

CANTABRIA

di Gloria Ciabattoni



Situata nella costa nord della Spagna, la Cantabria è meta ideale per chi vuole trascorrere una vacanza fra mare e monti, con un salto nella storia lontana e uno nell'arte. Raggiungibile facilmente dall'Italia (Ryanair vola da Bologna, Roma, Milano), è perfetta sia per un long weekend che per una vacanza più lunga. La nostra visita comincia dalla capitale Santander, una città portuale che si affaccia sul Golfo di Biscaglia, con la zona balneare di "El Sardinero", il faro di Cabo Major, e il Palacio de la Magdalena, sull'omonima penisola, un'area naturale in cui nel punto più alto si trova la reggia, antica residenza estiva dei reali spagnoli. Le spiagge sono lunghissime e ben tenute, e libere, nel senso che non vi sono stabilimenti balneari e vi si può accedere senza pagare. Merita una visita il Centro Botín, disegnato da Renzo Piano, uno spazio per lo sviluppo della creatività attraverso l'arte e la cultura, con mostre, concerti e passerelle sulla baia. Città di mare e paradiso per chi ama gli sport acquatici, spicca il Surf Centre nella località di Ribamontán al Mar, paradiso dei surfisti di tutta Europa (la Cantabria vanta 60 località surfistiche). Ma Santander ha anche un entroterra che riserva mille sorprese. Lasciamo la città in auto per una gita di una giornata, che ci porterà alle grotte di "El Soplao", per fare un salto indietro nel tempo. Le grotte sono una delle grandi meraviglie della geologia che custodiscono un autentico paradiso fatto di stalattiti e stalagmiti, e di "fogli" di calcite che pendono dalla volta creando suggestivi festoni. Il percorso che

si percorre è panoramico – impossibile non fermarsi per scattare foto!- lungo la costa di Oyambre e le spiagge di Gerra, in direzione di Comillas. La cittadina è deliziosa, un'aristocratica località costiera con una spiaggia e un complesso modernista in cui spiccano El Capricho di Gaudì e il Palazzo di Sobrellano. El Capricho fu progettato da Antoni Gaudì nel 1883, e stupisce per l'architettura eclettica, dove abbondano, negli elementi esterni e nelle belle vetrate, richiami musicali e alla natura. Nel giardino, una statua raffigura l'artista mentre ammira la sua opera. Dall' Art Nouveau a un passato remoto: arriviamo alla “Neocueva de Altamira”, grotta patrimonio Unesco dal 1985, considerata la Cappella Sistina dell'arte paleolitica. La grotta originale è chiusa al pubblico al fine di preservare i dipinti e quella che si può ammirare è una replica, ma talmente ben fatta che la suggestione è completa. Restiamo ancora un poco nel passato, ma più recente, e visitiamo il borgo medioevale di Santillana del Mar, classificato tra i borghi più belli di Spagna.



Percorrendo le sue strade medioevali ci si rende conto di trovarci in uno dei più importanti esempi di architettura romanica in Cantabria. Un'altra giornata sarà dedicata alla scoperta della valle di Liébana (a un'ora e tre quarti dalla capitale). Si arriva a Potes, cuore della valle, nominata nel 2021 Capitale del turismo rurale e inserita nell'elenco dei borghi più belli della Spagna, coi suoi ponti e le sue torri che ci riportano indietro nel tempo. Da qui... copriamoci bene perché si va in montagna! La funivia del Parco nazionale “Picos de Europa” ci porta a 1.823 metri in soli 4 minuti, un vero paradiso per chi ama fare trekking e, d'inverno, per gli sciatori. Proseguendo nella gita, incontriamo un edificio suggestivo, il Monastero di Santo Toribio de Liébana, monastero francescano guardiano della reliquia della “Lignum Crucis” e luogo di pellegrinaggio. Sarebbe un peccato lasciare Santander senza assaporate un po' di movida, soprattutto nel weekend, quando Calle del Medio, Calle Rio de la Pila, Piazza de Canadio si animano fino a notte alta. E prima di partire un po' di shopping gastronomico: si acquistano specialità selezionate da Dona Tomasa (in primis le famose acciughe del Mar Cantabrico), si va al Mercado de la Esperanza dove si vendono carne, pesce, frutta e verdura, per acquistare una selezione di formaggi locali (li mettono sotto vuoto) e si prende un buon caffè al Mercade de l' Este, la cui struttura risale al 1842.



